Anno XI - N. 3943. — **Trieste, Martedì 25 Ottobre 1892 (Edizione del mattino).** — **Anno XI - N. 3943.**

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

La campagna elettorale in Italia. ROMA 24. (N) L'*Agenzia Italiana* dice che il discorso di Zanardelli avrebbe modificato i propositi di Giolitti intorno al discorso che terrà al Teatro Argentina. Giolitti tratterà ampiamente tutte le questioni. La *Riforma* si augura che la sincerità politica espressa ed invocata da Zanardelli sia da tutti sentita e praticata. Commentando la lettera di Rudinì, la *Riforma* la dice un'apologia, poco modesta e molto lontana dal vero, della sua amministrazione, e ne dimostra la fallacia in tutti i punti.

Il *Diritto* dice che il discorso di Zanardelli e quello di Colombo delineano nettamente la necessità della ricostituzione de' partiti. Il trasformismo ed il confusionismo sono condannati da entrambi, cosicchè, rialzata la bandiera, convien prender partito. Confutando poi la lettera di Rudinì, il *Diritto* dice: Le parole magistrali pronunciate ieri da Zanardelli sono una anticipata confutazione delle idee di Rudinì intorno all'esistenza dei partiti che, secondo lui, si dividono soltanto in monarchici e republicani.

Il *Fanfulla* critica con volgarità il discorso di Zanardelli, appalesando con ciò di esser privo di ragioni. Loda invece la lettera di Rudinì, riconoscendo che in più luoghi darà motivi e materia di discussione. Conclude: Rudinì ha rimesso le cose a posto e la questione de' partiti sotto la sua vera luce.

L'*Osservatore* trova la lettera di Rudinì piena di belle parole e di frasi retoriche.

L'*Opinione*, come il *Fanfulla*, mentre tesse l'apologia della lettera di Rudinì, riserva le sue censure al discorso di Zanardelli, accusandolo di contradizione, perchè invoca la ricostituzione de' partiti sul programma del governo, dal quale pochi possono dissentire. Evidentemente l'*Opinione* tenta di continuare l'equivoco.

La lettera di Rudinì, in data 20 ottobre, agli elettori di Caccamo è lunghissima. Tratta la questione finanziaria secondo gl' intendimenti del passato ministero. Quanto al movimento per la ricostituzione de' partiti, Rudinì vi si dimostrerebbe favorevole, ma dice che diventa cosa artificiale quando si evoca la vecchia Destra sperando che riviva la vecchia Sinistra. Dice che la Destra ha splendide pagine di politica liberale, le più belle del risorgimento italiano. Per comodo di quei che diconsi suoi avversari la Destra non può trasformarsi in un partito di pusillanimi conservatori, paurosi d'ogni novità e progresso.

Finocchiaro è partito per Prizzi dove ai 27 corr. parlerà, limitandosi, come Grimaldi a brevi dichiarazioni senza toccare le questioni di partito. Martini non parlerà.

Il conflitto greco-rumeno. ROMA 24. (N) Ieri l'incaricato d'affari di Grecia, Conduriotti, consegnò a Brin, ministro degli esteri, un memoriale del governo d'Atene sulla vertenza greco-rumena per la eredità Zappa. Si crede che la questione verrà risolta mediante arbitrato.

I francesi al Dahomey. PARIGI 24. (N) Gli ufficiali che si trovano al Dahomey verranno promossi ancor ne' prossimi giorni. Il colonnello Dodds sarà nominato maggior generale. La cavalleria è comandata presentemente dal capitano Cremieux-Foa, conosciuto dall'epoca dei duelli per antisemitismo e che fu mandato dal ministro della guerra al Dahomey appunto per farla finita con quei duelli. Il Cremieux s'è già ripetutamente segnalato in quella campagna.

La situazione in Ungheria. PEST 24. (N) L'inattesa partenza dell'imperatore da Gödöllö, dove la Corte avrebbe dovuto rimanere fino alla metà di novembre, è l'avvenimento del giorno. Ieri Szapary fu ricevuto dal monarca; nel pomeriggio si sparse la voce che l'imperatore partirebbe per Vienna. La cosa destò generale sorpresa. Difatti la Corte e la Direzione delle ferrovie dello Stato ricevettero ordine di tenere tutto pronto per questa mane per la partenza alla volta di Vienna. E stamane i sovrani con i loro seguiti partivano per Vienna senza neppur toccare Pest. Questo subitaneo trasferimento della Corte si considera quale prova del profondo malumore in seguito ai recenti avvenimenti, malumore che viene confermato senza riserve da tutte le persone che hanno accesso a Corte. Il motivo della partenza non è però soltanto in quei fatti, ma ben anche nell'impressione che essi produrranno all'estero. Anzi si è già venuti a conoscenza che il fallito tentativo d'una reciproca onoranza fra l'esercito comune e i vecchi *honvéd* è giudicato oltremodo sfavorevolmente all'estero ed ha fatto nascere un'idea esagerata delle condizioni che regnano in Ungheria. I rappresentanti delle potenze estere daranno schiarimenti su questi avvenimenti e faranno vedere ch'essi hanno il carattere d'un incidente che non potrà causare turbamenti durevoli.

Il fatto di Reichenberg. 24. (N) Il borgomastro Schücker ha chiesto un'udienza all'imperatore, desiderando di giustificare la sua condotta.

«La Romanina». ROMA 24. (N) Nella sede della società clericale *La Romanina* ebbe luogo una conferenza di Bevilacqua sul giubileo papale. Alla fine si gridò *Viva il papa re!*

Lo sciopero di Carmaux. PARIGI 24. (N) L'arbitraggio di Loubet nella questione di Carmaux è atteso entro oggi. Esso pare sarà favorevole agli scioperanti.

Il colera. SEMLINO 24. (B) In seguito ad esame bacteriologico, si constatò che i casi sospetti avuti qui erano di colera asiatico. Dal 19 corrente sino a questa mattina morirono 5 persone appartenenti alla classe operaia. Due persone, nelle quali venne constatato trattarsi di colera asiatico, sono ancora in cura. Il piroscafo merci *Pannonia*, che ieri portò un ammalato di colera, sta scontando la quarantena in mezzo al Danubio.

SEMLINO 24. (B) Qui si ebbe l'ottavo caso di colera. Tutte le scuole sono chiuse.

VIENNA 24. (B) La *Wiener Abendpost* constata un caso di colera asiatico avvenuto a Florisdorf presso Vienna. Il colpito è un cocchiere, il quale asserì d'avere bevuto il giorno prima aqua del Danubio, essendo fortemente riscaldato. Furono tosto prese le disposizioni necessarie. — A Labossen, presso Pettau in Stiria, si ebbero due decessi sospetti, nei quali non venne constatato il morbo, però è probabile che trattisi di colera asiatico.

VIENNA 24. (N) Oggi venne constatato ufficialmente che a Florisdorf, il luogo industriale sull'altra riva del Danubio, che mantiene vivi traffici con Vienna, ammalò un cocchiere con sintomi di colera. Ai medici accorsi sul luogo l'ammalato dichiarò d'aver bevuto aqua del Danubio. Dopo un giorno di malattia il paziente morì. Nelle deiezioni dell'ammalato, esaminate tosto dal prof. Weichselbaum per ordine ufficiale, si constatarono i bacilli del colera. Oltre a questo singolo caso di vero colera, nel corso della giornata vennero denunciati altri due casi, uno dei quali seguito da rapida morte. L'altro colpito è un fanciullo. La causa non fu ancora constatata ufficialmente, però anche qui si crede trattarsi di colera. Degno di nota è che il cocchiere morto dal colera non aveva lasciato Vienna e non aveva quindi importato il morbo dal di fuori.

VIENNA 24. (B) Da ieri ad oggi si segnalarono due casi sospetti di colera.

CRACOVIA 24. (B) Da sabato fino alle 8 di questa mattina non si ebbe alcun caso nè alcun morto per colera. A Podgorze avvenne un caso ed a Piaskiwielkie 5 altri casi. A Vrabsko non si ebbe a segnalare alcun nuovo caso.

BUDAPEST 24. (B) Da ieri sino a questa sera si ebbero 19 casi con 5 morti. Oggi avvenne il primo decesso per colera a Kalocsa. — In base a esame medico praticato sul marinaio morto a Temesvar, si constatò trattarsi di colera asiatico.

AMBURGO 24. (B) Ieri si ebbero 2 casi di colera con 2 morti. Il numero complessivo dei casi avuti fino a sabato ammonta a 17,978, e quello dei decessi a 7605.

ROMA 24. (N) Il governo ha preso accordi con la Navigazione generale perchè, qualora il colera scoppi seriamente a Marsiglia, tenga pronti parecchi dei più grandi piroscafi per il rimpatrio dei nostri connazionali colà residenti, i quali dovranno però scontare una quarantena all'Asinara.

Le Delegazioni. BUDAPEST 24. (B) Nella seduta plenaria della Delegazione ungherese, rispondendo alle interrogazioni di Ugron, il caposezione Cziraky dichiara a nome del ministro degli esteri, che presso la maggior parte delle missioni e dei consolati trovansi funzionari che parlano l'ungherese e che la legge sulla giurisdizione consolare entrerà in vigore probabilmente alla metà dell'anno venturo. La Delegazione, meno tre dell'Opposizione, prende atto della risposta.

BUDAPEST 24. (B) Nella seduta plenaria della Delegazione ungherese incominciò la discussione del bilancio dell'esercito. Bolgár ed Apponyi criticano sfavorevolmente il progettato aumento dell'esercito attivo, la riorganizzazione delle truppe tecniche e la fabricazione della polvere senza fumo. Hegedues e Pulszky dichiarano che la commissione all'esercito ritrasse dalle spiegazioni date dal ministro della guerra a tutte le domande fattegli la più completa tranquillità. La discussione viene aggiornata a domani mattina. Domani alle 2¼ la Delegazione terrà la sua seduta finale.

La publicazione del trattato della triplice. ROMA 24. (N) In questi giorni da fonte inglese è stata sparsa la notizia che il governo italiano faccia delle pratiche a Vienna per publicare il trattato d'alleanza italo-austriaco. Per informazioni prese direttamente alla Consulta, posso assicurarvi essere questa notizia del tutto falsa.

La legge militare tedesca. COLONIA 24. (B) Giusta le informazioni della *Kölnische* sulla legge militare l'aumento del piede attivo ascende a 2138 ufficiali, 234 medici militari, 11857 sottoufficiali, 72037 uomini e 6130 cavalli.

BERLINO 24. (N) Il *Monitore dell'impero* constata che la *Kölnische* può avere avuto notizia della nuova legge militare soltanto per vie illegittime.

Processo Waldstein. PRAGA 24 (B) Nel processo Waldstein gli accusati Weinelt e Kleidorfer furono assolti.

PRAGA 24 (N) Gli assolti del processo Waldstein furono accolti con applausi da una folla di migliaia. Il difensore Herold fu acclamato; due signore presentarono ai due assolti grandi mazzi di fiori.

Prussia e Vaticano. BERLINO 24. (N) Secondo la *Kreuzzeitung*, lo Schlözer s'è ritirato dal posto di ministro prussiano presso la Santa Sede, perchè si lasciò ingannare dalla Curia e si lasciò sorprendere dall'enciclica con la quale il papa si gettò nelle braccia della republica francese.

100 mila marchi frodati. BERLINO 24. (B) Si vocifera che il tenitore di libri della Banca germanica Ruttdorf, il quale defraudò 100 mila marchi, sia stato arrestato.

BERLINO 24. (N) L'impiegato Ruttdorf che defraudò la Banca Tedesca di 120,000 marchi, prevedendo il suo arresto, tentò di avvelenarsi.

Il prestito della valuta. VIENNA 24. (N) Nell'odierna conferenza il gruppo Rothschild non ha preso alcun deliberato. Pare che non siano da attendersi prossimamente accordi decisivi.

Nella diplomazia. BERLINO 24 (B) La *Norddeutsche* conferma le dimissioni dell'ambasciatore a Pietroburgo, per motivi di salute. Lo stesso giornale dedica un lungo articolo di simpatico saluto all'ambasciatore Szechenyi.

Fra sovrani e principi. VIENNA 24. (B) Questa sera alle 5½ è arrivata la coppia imperiale, reduce da Gödöllö.

La regina di Rumenia. ROMA 24. (N) La regina di Rumenia che è di nuovo sofferente, ha fatto ritorno a Pallanza, dove la sua salute era tanto migliorata.

Decesso. PRAGA 24. (B) E' morto il prof. Gindely, docente di storia austriaca nell'Università tedesca.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Novilunio. — Leva il sole 6.24, Tramonta 4.53. — Oggi: San Crisanto — Domani: S. Armando — Altezza barometrica: 756.9. — Temperatura: 7 ant. 10.2; — 2 pom. 14.8. — Alta marea: 10.12 ant.; —.— pom. — Bassa marea: 4.28 ant.; — 5.34 pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale“. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Dai signori fratelli e sorelle del defunto sig. dott. Guido Sandrinelli, per onorarne la memoria, f. 40; dalla spettabile famiglia Vascotto per onorare la memoria della signora Rosa ved. Picciola f. 10.

Per un anniversario. Fra non molto si compiranno cinquanta anni dalla fondazione del Ginnasio che lo Stato mantiene qui con lingua d'insegnamento tedesca, ed un gruppo di signori che in quell'istituto fecero i loro studi si è fatto iniziatore di una propaganda per festeggiare tale ricorrenza. Diramarono circolari in tedesco a tutti gli antichi allievi di quel ginnasio e queste circolari capitarono quindi in mano anche ad un discreto numero di persone le quali frequentarono in passato i corsi del ginnasio tedesco soltanto perchè allora non esisteva ginnasio italiano. Fra queste persone che sommano circa ad un centinaio e che hanno studiato in una scuola tedesca perchè al loro tempo non v'era modo di studiare a Trieste in una scuola italiana, è sorta la idea di non negare la loro partecipazione a questo anniversario, ma di farlo però in modo conforme ai loro sentimenti nazionali. Ci si dice pertanto che verrà aperta fra di loro una sottoscrizione il cui ricavato sarà devoluto all'istituzione di una borsa di studio per un giovane che intenda di frequentare i corsi del ginnasio italiano.

L'idea non potrebbe essere migliore e noi non possiamo che caldeggiarne vivamente l'attuazione.

Domani incomincia a publicarsi, nell'appendice del *Piccolo*, il secondo romanzo che abbiamo promesso. Ne è autore G. de Gastyne. Porta per titolo: *La donna in nero*. Contemporaneamente continuerà a publicarsi in seconda pagina: *La figlia del giudice istruttore*. Fino a che sarà finito questo ultimo romanzo, *Il Piccolo* aumenta il formato di circa un centinaio di righe.

3 Novembre. L'aumento di formato del *Piccolo della sera* non può aver luogo avanti il 3 novembre, perchè non sono ancora arrivati tutti i caratteri espressamente ordinati in occasione dell'ingrandimento.

„Per le vie dei cieli“. L'egregio prof. Fernando Rossi ha publicato in un grazioso opuscoletto, edito dalla tipografia Augusto Levi, le sue due conferenze sul tema *Per le vie de' Cieli* tenute l'inverno scorso - come i nostri lettori ricordano - al Gabinetto di Minerva.

Pei viaggiatori che vanno in Serbia. L'inviato a.-u. a Belgrado ha comunicato telegraficamente che da parte di quel prefetto di polizia venne pregato di avvertire che viaggiatori, i quali da luoghi immuni di colera dell'Austria-Ungheria si recano in Serbia, devono munirsi di un certificato della polizia comprovante di avere soggiornato negli ultimi giorni in tali località, perchè altrimenti in Serbia devono essere assoggettati senza eccezione ad una contumacia di tre giorni.

Misure contumaciali. Secondo una comunicazione ufficiale, il governo inglese nell'isola di Cipro ha modificato le misure sanitarie adottate contro le provenienze dall'Austria (cioè, osservazione di cinque giorni), nel senso che bastimenti senza passeggeri a bordo, provenienti dall'Austria, se hanno patente sanitaria netta, vengano ammessi a libera pratica dopo una rigorosa visita medica.

Elargizioni varie. Al Comitato amministrativo dell'Ospedale infantile pervenne dagli esecutori testamentari della signora Despina Giannichesi-Canellos nata Ralli, il legato di f. 200 esente da tassa.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dall'ing. dott. Carlo Cambiagio f. 15 a favore del fondo sociale nella luttuosa circostanza della morte dell'ing. dott. Guido Sandrinelli.

Per la leva in massa. In conformità all'Ordinanza ministeriale 20 dicembre 1889, il Magistrato civico rende noto che si terrà esposto sino a tutto il mese corrente nella Sezione militare (III piano del Civico Magistrato) il ruolo degli obligati alla Leva in massa per l'anno 1892, affinchè chicchessia possa indicare le eventuali ommissioni od inserzioni inesatte che per avventura fossero occorse nella sua compilazione.

Esposizione di manufatti di artieri triestini. In via della Sanità N. 17, venne aperta al publico una esposizione di manufatti di artieri triestini, che è posta sotto il patronato della Società per le arti e l'industria, dove si trovano pregevoli mobili, lavori da bandaio, da scalpellino, da tappezziere ecc. il tutto eseguito da artisti triestini. Questa esposizione merita di essere veduta ed incoraggiata.

La Società Triestina Costruttrice di edifizi popolari terrà la sua 22.ma adunanza generale ordinaria domani mercoledì al meriggio negli Uffici della Banca Popolare col seguente Ordine di trattazione: 1. Rapporto e Bilancio della gestione 24 agosto 1891 a tutto 23 Agosto 1892. 2. Lettura del rapporto dei signori revisori. — 3. Elezione di 5 direttori in luogo dei signori Eug. Dott. Geiringer, Raf. di M. Luzzatto, Gius. bar. de Morpurgo e Pompeo Valerio che sortono per turno (Art. 16 Statuto). — 4. Elezione di 3 azionisti a membri della Giunta di Revisione (Art. 22 Statuto).

Caffè all'incanto. Addì 27 corr. alle 10 ant., nel Magazzino N. 7 del Punto franco, verranno venduti all'incanto 20 sacchi di caffè, del peso complessivo di chil. 1613, in un solo lotto.

Quartetto Coronini. Causa una indisposizione del maestro Toribolo, si dovette sospendere iersera la seconda produzione del Quartetto Coronini. Essa avrà luogo stasera con l'annunciato programma.

In mare. Il pir. a.-u. *Adriatico*, vuoto, causa un fortunale sofferto nelle aque di Sulinà, riportò ierlaltro danni all'elice, percui fu impossibilitato a proseguire. Venne disposto per il suo rimorchio a Galatz. Il pir. a.-u. *S. Rocco*, proveniente da Taganrog, arrivò ai 22 corr. a Palermo. Il bark a.-u. *Istro*, cap. M. Malbotich, è partito ai 21 corr. da Marsiglia per Cayenna.

Morti improvise. Ieri a sera, verso le 6, il pescatore Giovanni Penso, d'anni 30, abitante in via di Crosada N. 7, erasi recato in un'osteria nei pressi di casa sua, assieme al proprio fratello. Colà bevettero alquanto, mangiarono delle *trippe* e si fermarono poi a barattare quattro chiacchiere con alcuni conoscenti. Quando si alzarono per uscire, il fratello del Penso Giovanni era alquanto ubriaco. Fatti pochi passi dall'osteria, a braccetto, il Giovanni Penso fu colto improvvisamente da malore e cadde a terra privo di sensi. Sollevato dai passanti, visto che non rinveniva, lo si trasportò alla farmacia Saraval, dietro al Magistrato, ma egli non rinveniva ancora, aveva le estremità irrigidite, sicchè dal vicino appostamento dei vigili venne telefonato alla Guardia medica, per invocare soccorso. Il dott. Fonda accorse con lettiga ed infermieri, ma purtroppo tutte le cure prodigate all'infelice riuscirono vane. Il pover'uomo era morto per aneurisma. Dallo stesso appostamento dei pompieri venne poi telefonato all'Impresa Zimolo, che mandò il suo carrettone, col quale il cadavere fu trasportato alla cappella mortuaria di San Giusto. Nelle tasche gli fu trovato l'importo di fior. 1.60.

— Verso le 8 di sera, dalla Direzione della Tramway si telefonava alla Guardia medica, invocando soccorso per una donna abitante al secondo piano della casa N. 47 di via Giulia, la quale trovavasi in gravissime condizioni. Il dott. Fonda con gl'infermieri si recò tosto sul luogo e, giuntovi, trovò, infatti, certa Fanny Paralich, moglie d'un bottaio, distesa al suolo, agonizzante. Nonostante le più energiche cure prestatele, la poveretta dopo pochi minuti spirò. Il cadavere fu lasciato alla famiglia.

Morto di freddo! E' davvero così. Il primo freddo di questa incostante e capricciosa stagione autunnale ha fatto una vittima. Quel vecchio di 70 anni a nome Matteo Cerne del quale, come abbiamo raccontato domenica scorsa, era stato trovato il cadavere sulla strada che da Lipizza conduce a Corgnale, è morto assiderato. Ciò fu posto in sodo recisamente dalla sezione cadaverica fatta dai medici. Sembra che, caduto dal carro, debole di forze stante anche la tarda età e stremato dal freddo, che in quella sera - come si ricorda - era rigidissimo e accompagnato dalla pioggia e dal vento impetuoso, non avesse più potuto rialzarsi. Infatti un uomo che passava di là alle quattro e mezzo del mattino seguente lo trovò agonizzante. E' così che ai primi rigori di questa incostante e capricciosa stagione autunnale quel povero vecchio moriva di freddo.

Il cadavere dell'annegato. Il cadavere dell'annegato rinvenuto sabato notte, ieri venne riconosciuto per quello di Giovanni Cucagna fu Giuseppe, d'anni 56, da Comen, bottaio, abitante in via del Sapone N. 1. Negli ultimi tempi non aveva occupazione stabile, lavorava presso alcune ditte al portofranco. Lascia la moglie e due figli in miseria.

Svenuto e rinvenuto. Ieri mattina la guardia di publica sicurezza N. 56 si recò alla Guardia medica, a chiedere assistenza per un individuo che trovavasi disteso a terra in via S. Nicolò. Furono tosto mandati due infermieri con lettiga, ma al loro giungere l'individuo era rinvenuto, e assicurando di non aver bisogno di alcuna assistenza, se ne andò pei fatti suoi senza voler dire il proprio nome.

L'attività di un pregiudicato. La notte dai 22 ai 23 agosto p. p. le guardie di p. s. Antonio Celigoi e Luigi Badodi pattugliavano per la via della Fabrica, quando un signore le avvertì che un individuo dalla ciera sospetta era intento a visitare le tasche ad un ubriaco giacente a terra poco lungi. Le guardie s'affrettarono a recarsi al sito loro indicato e scorsero infatti un individuo che alla loro vista si dava alla fuga; egli aveva con sè un fardello. Colui scappò in un vicolo che faceva capo ad una campagna, senza dubio con l'intenzione di scavalcare questa ed involarsi; ma trovò chiuso il cancello, percui rimase in trappola, giacchè le guardie ben presto lo raggiunsero e lo arrestarono. Allora però non teneva più il fardello che prima gli era stato visto. Egli disse chiamarsi Carlo Lennas, ma poi si constatò essere egli certo Antonio Vites fu Antonio, d'anni 34, calderaio, da Trieste, ma pertinente a Vippaco, già più volte punito e sfrattato da questa città.

Perquisito, il Vites fu trovato in possesso di un portamonete contenente 31 soldi, quattro o cinque fazzoletti ed un temperino. Ora, si rilevò che la notte stessa era stato commesso un furto nell'Asilo Albertino: un ignoto ladro aveva scalato una finestra ed aveva rubato una sottana, due abiti, parecchi fazzoletti, un portamonete con 31 soldi e un temperino. Gli abiti e la sottana furono rinvenuti la mattina appresso nella campagna che il Vites voleva scavalcare; il portamonete e gli altri oggetti erano quelli che furono perquisiti all'arrestato.

Mentre s'istruiva il processo per questo furto, vennero a galla altri due furti stati commessi anteriormente, cioè ai 19 luglio, a Vippaco. A quel capovilla Francesco Tomazich vennero a mancare due camice da uomo, due da donna, una tovaglia ed un ombrello, del complessivo valore di f. 4.80, e di tale ammanco il capovilla si accorse un momento dopo che il Vites - il quale in quel giorno era stato respinto in patria dopo avere scontato a Trieste una condanna - si era presentato a lui. All'ufficiale forestale Gustavo Schwichert dello stesso luogo, poi, vennero rubati: un vestito completo, un pettine ed una scatola di cosmetico, il tutto del valore di f. 28.50; ma qui il ladro - che s'era introdotto nell'abitazione dello Schwichert spezzando un vetro della portiera e aprendo poi la medesima, ch'era chiusa per di dentro - aveva dimenticato un ombrello, il quale fu riconosciuto per quello rubato al capo-villa. Evidentemente quindi ambidue i furti erano stati consumati dallo stesso ladro. Che poi sia stato il Vites a consumarli, lo provava - oltrechè tanti altri indizi - anche il fatto che un testimonio lo vide uscire dall'abitazione dello Schwichert col vestito di quest'ultimo.

Dinanzi ai giudici il Vites confessò la falsa notifica e l'infrazione dello sfratto, ma negò i furti. Quanto alla refurtiva trovatagli addosso, ei disse che gli era stata regalata da uno sconosciuto.

Dichiarato colpevole, l'accusato venne condannato ad un anno e mezzo di carcere.

Soprabito nuovo preso per uno straccio. La notte degli 8 settembre p. d., verso le 11¼, il sig. Giuseppe Ghersciak, assieme alla moglie e ad altri signori, stava seduto sotto ai volti del Caffè Ferrari; egli era rivolto colla faccia verso la casa e dietro di sè, sullo schienale della panca su cui sedeva aveva poggiato il proprio soprabito nuovo, che più tardi venne giudizialmente stimato f. 36. Ad un certo punto il signor Ghersciak si volse e non vide più il soprabito; egli chiamò la guardia di p. s. Pietro Torcello e gli narrò la sparizione del suo indumento. La guardia si diede tosto ad inseguire un individuo che vedeva allontanarsi frettolosamente, il quale presentava una certa corporatura che non pareva naturale. Raggiunto quell'individuo — ch'era un tale Carlo fu Lorenzo Bisiak, d'anni 38, da Trieste, bracciante, ammogliato, con prole, già punito — la guardia gli chiese conto del soprabito rubato; il Bisiak disse di non saperne nulla, ma la guardia gli aperse la giacca e sotto la medesima gli rinvenne il soprabito. Tuttavia il ladro non si confuse: egli disse che quella roba egli l'aveva trovata per terra e che credendola uno straccio gettato via da qualcuno per disfarsene, l'aveva raccolto.

Si capisce però che la trovata, per quanto spiritosa, non ebbe la virtù di persuadere la guardia, la quale tradusse il bravo Bisiak in prigione.

Ieri, dinanzi ai giudici del Tribunale, ove venne tradotto per rispondere del crimine di furto, il Bisiak ripetè la sua storiella del rinvenimento del soprabito, creduto *roba vecia, strasse che i ga butà via*, ma con altrettanto poca fortuna, poichè se la trovata potè destare l'ilarità del publico che assisteva al dibattimento, non commosse minimamente i giudici, i quali

---

ARTURO ARNOULD. (13)

LA FIGLIA DEL GIUDICE ISTRUTTORE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Eccovi ferita... Sonerò... Dovete farvi medicare... Siete pallidissima.

— Mi son fatta male - replicò Emma. - Vado nella mia camera, non chiamate nessuno, è inutile. Margherita mi darà quello che mi occorre.

E senza aspettar risposta, avvolgendo la mano insanguinata col suo fazzoletto di battista, uscì un po' vacillante.

X.

La cava di pietre abbandonata.

Infatti, nella mattina di quello stesso giorno, era stato scoperto, in fondo ad una cava abbandonata, sulla via di Chatillon, il cadavere di un bambino di sette od otto mesi.

Questo bambino, per l'età e pel sesso corrispondeva perfettamente alle dichiarazioni fatte dall'imputata, innanzi al giudice d'istruzione.

Veramente, aveva dichiarato che suo figlio era morto sei mesi fa: ma poteva darsi benissimo che questa parte della sua dichiarazione fosse menzognera e non avesse altro scopo che quello di fuorviare la giustizia.

Però era certo che ella era stata madre, che il fanciullo nato da lei era di sesso maschile, che era morto a sette mesi, e che non voleva far conoscere nessuna delle circostanze di questa morte nè indicare il luogo ove riposava il suo corpo.

Tutte circostanze favorevoli all'accusa.

Fin dall'indomani mattina Dalifroy andò sul luogo ove avevano scoperto il corpo del fanciullo, onde ispezionar tutto da sè stesso, e non trascurare nessun particolare che potesse fornirgli un'arma contro la *sua* imputata.

Certo, non aveva la prova materiale che questo nuovo delitto fosse stato commesso da lei; ma *poteva* attribuirglielo con tutta verosimiglianza.

Per togliere il sospetto terribile che gravava oramai su di lei, sarebbe necessario che presentasse il corpo di suo figlio; e a questo riguardo ella si era rifiutata di rispondere.

Che persistesse in questo sistema, e il signor Dalifroy riuscirebbe facilmente ad inspirare nei giudici la convinzione della colpabilità d'Ines e a farla condannare.

La via di Châtillon è fiancheggiata da un certo numero di cave dalle quali si estrae la pietra da taglio. Parecchie di queste cave sono abbandonate e non servono più che alla cultura dei funghi.

Ed appunto in una di queste cave abbandonate era stato trovato il corpo del fanciullo.

Era stato gettato dall'orifizio del pozzo, e, cadendo, si era fratturato il cranio.

Era già stato trasportato alla Morgue, e sottomesso ad un'autopsia meticolosa, i cui risultati dovevano essere immediatamente trasmessi al signor Dalifroy, che aveva chiesto di conoscere tutti gl'incidenti di questo nuovo affare.

Il commissario di polizia di Montrouge, quello stesso che era chiamato per le prime constatazioni, accompagnava il signor Dalifroy, pronto a dargli tutte le informazioni di cui avrebbe bisogno. Il proprietario della cava li guidava tutti e due.

Dalla parte della via di Châtillon vi era un ampio ingresso senza barriera.

Fu per questo ingresso che il giudice d'istruzione e il commissario di polizia penetrarono nel vasto recinto che circondava il pozzo di estrazione.

Ricordiamoci che era d'inverno, nel mese di dicembre. Gelava da parecchi giorni, e la terra asciutta risuonava sotto i passi senza ricevere nessuna impronta.

I due uomini e la loro guida discesero dapprima nella cava e visitarono il luogo ove il corpo era stato scoperto da colui che coltivava i funghi, in fondo a quel buco scuro e umido, e che diede loro alcuni particolari precisi sul modo come aveva trovato il fanciullo morto, prima dell'arrivo del commissario di polizia.

Siccome il signor Dalifroy era sorpreso, che quel cadavere fosse rimasto lì per parecchi giorni, il coltivatore di funghi spiegò che qualche volta, dopo la raccolta, stava delle settimane intiere senza visitare i suoi lavori.

Si scorgeva, nel luogo segnalato, una macchia e parecchie spruzzature indicanti perfettamente lo schiacciamento del cranio del povero bambino.

Tuttavia, il signor Dalifroy volle conoscere, in tutti i più minuti particolari, la posizione esatta del cadavere.

Fatto ciò, rialzò la testa, si orientò e disse freddamente al commissario:

— Secondo le vostre spiegazioni mi sembra evidente che la persona che ha gettato il corpo, non si è avvicinata all'orifizio del pozzo dalla parte per cui siamo venuti noi. Se avesse seguito lo stesso nostro cammino, avrebbe dovuto cambiar direzione e porsi di faccia alla parte del terreno su cui dà l'entrata principale per la quale passavano i carri. Altrimenti il cadavere avrebbe occupato una posizione differente ed anche opposta.

— Infatti - replicò il commissario di polizia con sorpresa - dovete aver ragione o non ci avevo badato.

— Ora - proseguì il signor Dalifroy - è poco probabile che la persona che ha commesso il delitto abbia girato intorno all'orifizio; ritengo perciò che la persona che ha gettato il fanciullo, ha dovuto penetrare nel terreno per un lato opposto a quello che abbiamo seguito.

Vi è un'altra entrata in faccia a quella che ci ha condotti qui?

— Entrata, propriamente parlando, no - rispose il commissario dopo un momento di riflessione - ma esiste, dalla parte opposta, un piccolo sentiero, attraverso campi coltivati, e siccome la siepe non è ben mantenuta, è facile scavalcarla da questa parte.

— Va bene - fece il signor Dalifroy - ispezioneremo questo sentiero, ritirandoci.

I due uomini lasciarono il fondo della cava sempre accompagnati dalla loro guida che ringraziarono e licenziarono, e si diressero subito verso il sentiero indicato dal commissario.

Cammin facendo, il signor Dalifroy si informò se si segnalava nel paese l'assenza o la scomparsa di qualche ragazza e diede i connotati di Ines.

Non esisteva nessuna giovane che più o meno le rassomigliasse, nè a Montrouge, nè a Chatillon, nè a Fontenay-aux-Roses, nè a Bagneux.

In questi diversi paesetti non era nemmeno segnalata la scomparsa di nessun fanciullo, nè si aveva notizie di qualche parto clandestino.

— Dunque - disse fra sè il signor Dalifroy - l'accusata non abitava punto nel paese, vi era sconosciuta, ed è appunto per questo che si sarà decisa a gettare suo figlio in una delle cave che abbondano da questo lato.

Erano giunti, così parlando, all'altra estremità del terreno.

Tutto ad un tratto il signor Dalifroy si fermò, colla testa bassa.

— Da quanto tempo il corpo era stato gettato - domandò egli tutto ad un tratto - quando fu trovato?

— Secondo l'opinione del primo medico interrogato, potevano essere otto giorni.

— Benissimo! otto giorni fa non gelava e mi sembra anche che piovesse.

— Infatti, credo anch'io...

— Guardate dunque. Ecco delle leggere impronte di un piede piccino, che il freddo, sopravvenuto in seguito, ha conservate. Sono molto marcate vicino alla siepe, ove c'è della terra vegetale, e si dirigono verso la cava, scomparendo gradatamente, e che dipende dallo strato pietroso che aumenta di mano in mano che uno si avvicina all'orificio di estrazione.

Il commissario di polizia guardò attentamente alla sua volta, e replicò, un po' annoiato di vedersi preso in fallo:

— Avete ragione, signor giudice, è per questo che sul primo non ho notato queste impronte quasi invisibili.

— Bisogna farne prendere la misura esatta prima del disgelo chè può sopravvenire da un momento all'altro.

— Sarà fatto immediatamente.

— Mi trasmetterete questa misura nel mio gabinetto al palazzo di giustizia.

(*Continua*)

ritennero il Bislak colpevole del crimine di furto e lo condannarono a sei mesi di carcere duro inasprito.

Il soprabito era stato restituito fin dalla sera stessa al danneggiato.

Anfiteatro Fenice. Oggi ancora *L'amore delle tre melarance*, domani seconda serata d'onore della brava sig.a Spinelli con la *Santarellina*.

Quanto prima *I Moschettieri al convento*.

Malori improvvisi. L'altra sera alle 9½, una donna che stavasene seduta vicino al marito in un'osteria di via delle Sette Fontane, venne colta da improvviso malore e cadde in deliquio. Soccorsa dai presenti, venne accompagnata alla farmacia Manzoni, ove le furono prodigate le cure necessarie, poi riavutasi alquanto, venne accompagnata alla propria abitazione.

— Alle tre pom. di domenica un'altra donna cadde a terra nei pressi di via delle Sette Fontane, colta da forti dolori di stomaco e deliquio. Sollevata da alcuni passanti, venne accompagnata alla farmacia Manzoni, ove fu soccorsa.

Un ferito all'ospedale. Domenica sera, verso le 11, lo scalpellino Giovanni Kienreich, d'anni 28, abitante al N. 138 di Santa Maria Maddalena Superiore, si recava al civico nosocomio, con una ferita alla mano destra ed una alla fronte. Egli raccontò che mentre stava rincasando, una guardia di publica sicurezza gli aveva menato due colpi di sciabola, ed aggiunse „senza motivo alcuno". - Anche facendo le debite riserve su quest'ultima asserzione, che ha un valore molto relativo, se il rimanente del racconto fatto dal ferito corrisponde al vero, sarebbe da richiamare su questo ferimento l'attenzione dell'autorità, la quale certo saprà fare le debite indagini e, se vi fosse motivo, punire chi avesse ecceduto nell'adempimento del suo ufficio.

Epilessia. Due signori, iersera, in via Battaglia videro un uomo sdraiato a terra e privo di sensi. Sollevatolo con lo aiuto della guardia di publica sicurezza N. 97, lo condussero alla stazione centrale di soccorso, ove si constatò che il poveretto, colto da un assalto epilettico, era caduto ed aveva riportato due ferite alla tempia destra. Avute le debite cure, fu accompagnato poi alla propria abitazione in via della Muda N. 4. Si seppe essere il sofferente certo Lodovico Starz, d'anni 35, facchino, già ricoverato all'ospedale perchè afflitto da epilessia.

Una fanciulletta caduta dal poggiuolo. - I fanciulli disgraziati. La giornata di ieri fu fatale ai ragazzi. C'è una filza di disgrazie più o meno gravi da registrare, disgrazie di cui furono vittime quei demonietti dei nostri fanciulli. Benchè talvolta, lo sappiamo benissimo, ogni più scrupolosa attenzione dei genitori possa riuscire infruttuosa, tuttavia l'esempio di disgrazie frequenti dovrebbe esortare le buone mamme ad aprir gli occhi per bene per non perder mai di vista le proprie creature, sia quando giuocano, o quando saltano, o magari quando non fanno niente. - Purtroppo, la sorveglianza non è mai troppa.

Incominciamo da una disgrazia a lieto fine, o che, a meglio dire, disgrazia proprio non fu, ma che sarebbe potuto riuscire fatale, e cagionò grande spavento. Una fanciulla di circa 10 anni stava ieri, verso le 3½ del pomeriggio, sul poggiuolo della propria abitazione, al primo piano di una casa di via Rigutti, quando per voler arrampicarsi - con quel malvezzo proprio ai fanciulli - sulla ringhiera, perdette l'equilibrio e cadde nella via sottoposta. Figurarsi lo spavento indicibile della madre! Fortunatamente, essendo quel primo piano alquanto basso, la fanciulletta non si fece alcun male. Condotta alla farmacia Manzoni, fu colà visitata dal dott. Napoleone Morpurgo, il quale constatò ch'ella non aveva riportato alcuna lesione visibile.

Ed ecco le altre note di cronaca che suonano tristi per i ragazzi:

La fanciulletta di otto anni Maria Baran, abitante in via Rena N. 16, cadendo ieri dalle scale, si ruppe due denti e riportò una grave ferita al mento. La poverina dovette venir accompagnata all'ospedale, ove fu accolta nel quarto ripartimento.

— Il bambino di tre anni Giovanni Trogher, abitante in via del Farneto N. 16, cadendo, riportò una ferita alla fronte. Fu medicato alla Stazione centrale di soccorso.

— Un bimbo di due anni stava seduto ieri sui gradini d'una scala nei pressi del cimitero, quando, forse per un movimento disgraziato, perdette l'equilibrio e cadde in guisa da riportare una ferita alla fronte e una contusione alla gamba destra. La madre, spaventata, lo portò subito alla farmacia di San Giacomo in Monte, ove il piccino ottenne i primi soccorsi. La madre fu però consigliata a portare il figlioletto all'ospedale per le cure ulteriori.

— Alla Guardia medica ebbe ieri le debite cure la ragazza di 13 anni Irma Borri, abitante in via dell'Olmo N. 10, la quale, cadendo con una forchetta in mano, aveva riportato alla palma della mano sinistra una ferita di punta.

Atterrata da una vettura. Ieri mattina alle 11½, la rivendugliola Maria Bottoni, d'anni 70, abitante in via San Zaccaria N. 1, mentre camminava per la via del Torrente venne travolta da una carrozza privata, ch'era guidata dal proprietario Francesco Valcòvich, abitante in via del Molino a vento N. 3. Questi vedendo la vecchia cadere, sferzò il cavallo cercando fuggire, ma fu tosto raggiunto dalla guardia di publica sicurezza N. 27, la quale prese in nota il suo nome, ed accompagnò la povera vecchia alla Guardia medica, ove il dott. Rusca le prestò le debite cure. Ella aveva riportato una contusione al piede sinistro.

Percosse. Certa Carolina Samitz, di anni 36, abitante in via San Filippo N. 1, per un conto relativo alla dipintura di una stanza del suo quartiere, trovò ieri da altercare col mandatario del pittore; questi, ad un certo punto del diverbio, lasciò andare alla sua avversaria un paio di schiaffi e alcuni pugni, in modo da cagionarle alcune contusioni alle guancie. La donna raccontò subito l'accaduto ad una guardia di publica sicurezza e questa la accompagnò all'ispettorato di via Tigor, ove il cancellista Pasquali, ivi d'ispezione, prese nota del fatto e la consigliò di recarsi alla Guardia Medica per farsi rilasciare un certificato di lesione corporale; ciò che ella infatti fece.

Cadute. Il fabro Rodolfo Rodar, d'anni 14, abitante in androna del Moro N. 10, mentre conduceva un carretto a mano in via S. Marco, cadde a terra e riportò parecchie contusioni al femore ed alla tibia sinistra. Ricevette le debite cure alla Guardia medica.

— Nel pomeriggio di ieri, verso le 5, il contadino Giovanni Farco, d'anni 81, da Sant'Antonio presso Capodistria, cadendo sulla publica via, riportò una contusione all'avambraccio sinistro e una ferita al collo. Accompagnato alla Guardia medica, ebbe dal medico d'ispezione le necessarie cure. - Fu pure medicata ieri alla alla Stazione centrale di soccorso la casalina Alessandra Nasutti, d'anni 20, abitante in via San Lazzaro N. 1, perchè, sdrucciolando sulla publica via, aveva riportato una distorsione e alcune contusioni al ginocchio sinistro.

Viva il vino spumeggiante! Il vino siciliano da 24 in su fa qualche volta perdere la bussola a chi ne fa abuso, e siccome la cronaca del martedì deve recare gli echi delle prime ore del lunedì susseguente alla domenica gravida... di emozioni e di mezzi litri, è naturale che tra gli effetti del siciliano trovino campo alcune notiziette più o meno dramatiche e più o meno piccanti. Gli epiloghi di queste scenette si svolgono o all'ospedale, ove ieri, ad esempio, venne ricoverato nella sezione *alcoolici* il facchino Giovanni Maria Persinovich, d'anni 40, abitante in via di Rena N. 6, il quale *empio* di vino siciliano, commetteva ogni sorta di eccessi - o agli arresti dove ieri, in causa del vino spumeggiante, furono tratti alcuni individui. Fra questi, c'è il cameriere Eugenio B., d'anni 34, da Trieste, il quale, ascoltando poco la voce del sangue e molto quella del vino, inveiva con pericolose minacce contro la propria madre; - con lui fa il paio il cocchiere Eugenio G., di anni 20, da Trieste, abitante in via Media N. 30, il quale l'altra sera, nell'osteria di Agnese Blasina, in via Giulia, alquanto alterato dalle libazioni, percoteva brutalmente la propria amante. - Il cocchiere Lorenzo C., d'anni 33, da Trieste, sentì pure gli effetti del vino da 24. Cadde a terra in piazza della Barriera vecchia e riportò una ferita al capo.

Accidente durante il lavoro. Il muratore quindicenne Pietro Zergo, abitante in via del Molino a vento N. 31, ieri, durante il lavoro, riportò alla mano sinistra, con una mannaia, una ferita di taglio, per le cure della quale dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso.

— Il garzone tappezziere Giovanni Husso, d'anni 12, abitante in Scorcola N. 117, riportò ieri accidentalmente una ferita lacero-contusa alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica ove ricevette le debite cure.

Le risse dell'altra sera. Il feritore del facchino Giovanni Krebel, d'anni 19, che in un'osteria di Gretta era stato colpito con un coltello alla fronte ed allo occipite, venne arrestato nella notte stessa. E' questo certo Aberto K. bracciante, d'anni 22, da Marienburg.

— Il giovanotto di 19 anni Giuseppe C., del quale narrammo ieri che fu medicato alla Stazione centrale di soccorso, era stato ferito in una rissa, avvenuta in un'osteria di via Stadion, dal fabro Fioravante K. d'anni 21, da Trieste, il quale fu pure arrestato.

— Secondo una versione che veniamo pregati di accogliere, nella rissa insorta l'altra sera in un'osteria di via del Toro, e da noi raccontata, il capofacchino Luigi Morelli sarebbe stato ferito per caso, essendo stato colpito - a quanto ci vien detto - da un bicchiere che veniva scagliato contro un altro individuo che colà trovasi.

Le scenette dei mercati. Ieri mattina, alle 7, in piazza del Ponterosso, insorse un litigio, per motivi di gelosia di mestiere, fra due fruttivendole: la *siora Pepa* e la *siora Giovanna*. Alle due donne si unirono i rispettivi mariti e la cosa avrebbe preso una piega più seria se non fossero intervenute le guardie municipali e di publica sicurezza a separare le contendenti.

Non è capo-officina. Il sig. Massimiliano Toros c'interessa a render noto ch'egli non è capo-officina.

Schiaffi. Iermattina, verso le 10, in piazza della Borsa, il signor S. U. incontrato il sig. avv. D., dopo una breve apostrofe, gli somministrò alcuni schiaffi. Lo incidente ha provocato un po' di chiasso.

Ladro precoce. Ieri mattina venne arrestato il ragazzo di 13 anni Giuseppe M. da Trieste, perchè aveva rubato un portamonete contenente f. 5 e soldi 75, nonchè due lire italiane, all'affittaletti Tomaso L. in via della Pietà N. 15, I piano.

Eccedenti in birraria. In una birraria in via dell'Aquedotto, ieri notte venne arrestato il giornaliero Evangelista M., d'anni 20, da Padova, perchè, ubriaco, commetteva gravi eccessi.

Ogni giorno una.

— Quante lingue conosce vostra figlia?

— Nessuna profondamente, ma ella però sa rispondere *sì* in tutte le lingue a una persona di qualsiasi nazionalità che venisse a chiedere la sua mano.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia di operette comiche Eredi Scalvini. — (Ore 8) «L'Amore delle tre Melarance».

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 24 Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude debole e segna: Credit 165.75, Rendita Italiana 92.—, Rubli cassa 202.25. — Dopo Borsa: Credit 16?.75. (La chiusa precedente segnava: 165.25, 202.75, 91.75). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 103.77, Rendita 96.02, Meridionali 662.50. (La chiusa precedente segnava: 103.82, 95.92, 662.—). — L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita Italiana 92.40, poi 92.52. La chiusa officiale segna: Francese 99.27, Italiana 92.35, Spagnuola 63.53, Banche ottomane 594 1/16. (Il Boulevard precedente segnava: 99.23, 92.27, 63.53, 593.93). — Qui Rendita 90.70 a 91.—.

Listino. Napoleoni 9.51¾ a 9.52½. Zecchini 5.62 a 5.64, Lire sterline 11.97 a 11.99, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.65 a 119.80, Franchi 47.50 a 47.60, Italia 45.75 a 45.90, Banconote italiane 45.75 a 45.90, Banconote germaniche 58.75 a 58.85, Rendita austriaca in carta 96.50 a 96.75, Rendita ungherese in oro 4% 111.90 a 112.20, Rendita ungherese in carta 5% 100.30 a 100.50, Credit 311.50 a 312.50, Rendita italiana 90.85 a 91.—, Lotti turchi 55.50 a 46.—, Serbi 3% 37.25 a 37.75, Serbi nuovi 4.— a 5.50, Croce Rossa italiana 12.85 a 13.35

Londra 24. (Cambi Chiusa) Consol. 96 3/4, Lombardi 8 3/8, Argento 39.07. Rendita spagnuola 63 3/8, Rendita italiana 91.75, Rendita austriaca in effetti 81.—, Detta in carta —.—, Detta in oro 97.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 99 1/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 3/8. Calma.

Francoforte 24. Credit 264.50, Lombarde 85 3/8. Calma.

Parigi 24. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rend. francese 3% 99.27, Rendita italiana 5% 92.35, Rendita spagnuola esterna 63.53, Azioni Banca Ottomana 594 1/16.

Parigi 24. Boulevard: 99.25, 92.45, 593.12, 95 3/8. Calma.

Caffè. AMBURGO 24. (Chiusa) Santos g. a. Per mese corr. 75.75, per Dicembre 75.75, per Marzo 74.—. Fermo.

— AMBURGO 24. Rio ordinario loco 65—71, reale 72—75, buono 76—82.

— HAVRE 24. (Chiusa). Santos good average. Per mese corr. per 50 chilogr. a fr. 94.50, per Febraio a fr. 94.50

— NUOVA-YORK 24. (Apertura). Rio per consegne future 25-30 in rialzo. Fermo.

Cereali. LONDRA 24. — Importazione: Frumento 20018 quarters, Orzo 8896, Avena 85809. — Mercato in generale stiracchiato. Frumento calmo, però stazionario. Farina invariata. Formentone calmo, scarso. Orzo calmo, però stazionario. Avena forti arrivi, un quarto di scellino in ribasso che la settimana scorsa. Arrivi carichi Frumento e Granaglie viaggianti senza affari. (Tempo bello)

— LONDRA 24. (Diretto). Mercato fiacchissimo, prezzi invariati. Formentone scarso, fermo.

Cotoni. LIVERPOOL 24. — Importazione 579 balle, Vendite 10000 Tenders in Dochtes 600. — Mercato fermo — Merce americana e cons. da qualunque porto L. M. C. — per Ottobre 4 27/64, Ottobre-Novembre 4 27/64, Novembre-Dicembre 4 27/64, Dicembre-Gennaio 4 29/64, Gennaio-Febraio 4 31/64, Febraio-Marzo 4 33/64, Marzo-Aprile 4 35/64, Aprile-Maggio 4 38/64, Maggio-Giugno 4 41/64.

Merce americana 1/8 in rialzo.

Farina. PARIGI 24. (Dodici Marche) Per mese corr. 52.00, per Novembre 50.50, scosta, quattro mesi da Novembre 50.5, quattro primi mesi 51.—. (Tempo bello).

Olio. NAPOLI 24. Gallipoli contanti 83.33, per Dicembre 83.67, per consegne future 84.39. Gioia contanti 79.47, per Dicembre 79.73, per consegne future 80.68.

— PARIGI 24. Ravizzone. Per mese corr. 60.25, per Novembre 60.50, baisse, per Novembre-Dicembre 60.—, quattro primi mesi 61.75.

— LONDRA 24. Ravizzone a sc. 22 7/8.

Petrolio. BREMA 24. Loco 5.85. Calmo.

— ANVERSA 24. Loco 13 3/8. Fiacco.

Spirito. BERLINO 24. Per mese corr. 33.—, per Ottobre 31.80, per Novembre-Dicembre 33.25.

— PARIGI 24. Per mese corrente 47.75, per Novembre 47.—, fermo, per Novembre—Dicembre 47.—, quattro primi mesi 47.—.

Zucchero. LONDRA 24. Java a scellini 15 3/4. Rappe greggio a sc. 14 3/8, fermo.

— PARIGI 24. Greggio da 88° disp. 38.50 a —.— fermo, Bianco per mese corrente 40.75, per Novembre 41.— hausse, tre mesi da Novembre 41.30, quattro primi mesi 42.—, Raffinato 107.—.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

Ringraziamento.

A tutte le cortesi persone che pietosamente parteciparono al lutto per la morte di

Rosa ved. Picciola

porge i ringraziamenti più sentiti

La riconoscente Famiglia.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 31 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Esperto Contabile e Corrispondente Italiano, Tedesco, Francese ed Inglese con buoni attestati e referenze, desidera cambiare la attuale posizione. Offerte „Pratico" al „Piccolo". (1785)

Ricercasi agente per i panni. Offerte contenenti età, occupazione e le pretese di emolumento sotto «Subito» al «Piccolo». 1787

Ricercasi abile macchinista bianco via Artisti N. 1 lavoratorio Lampronti. (1838)

Ricercasi ortolano, celibe, sarà preferito quello che avesse qualche cognizione di cavalli. Via delle Poste 22. (1864)

Ricercasi Commissionato manifatture. Via Fontanone 12, baulaio. (1874)

Ricercasi garzona modista. Indirizzo al «Piccolo» (1880)

Ricercasi una garzona sarta donna, via Dogana 9, III piano. (1884)

Cuoco abilissimo, con primarie referenze, cerca collocamento presso qualche famiglia o Restaurant. Indirizzo al «Piccolo». (1885)

Giovane intelligente, civile condizione, parla scrive italiano e tedesco, ottime referenze, desidera occupazione modeste pretese. Offerte sub «Onesto» al «Piccolo» (1879)

Corrispondente italiano, tedesco desidera occupare sue ore libere verso mite compenso. Offerte al «Piccolo» sub «A. C.» (1883)

Istitutrici, bonnes, camerière, cuoche, serve, prontamente disponibili, Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (1903)

Ragazzo per negozio chincaglie ricercasi. Indirizzo al «Piccolo» (1905)

Istruzione

Cercasi insegnante corrispondenza tedesco, francese, condizioni modiche, sub «Corrispondenza». «Piccolo». (1889)

Per adolescenti martedì venerdì istruzione danza ore 6. Chiozza 5. (1805)

Per adulti questasera ore 8 lezione riunita danza, Chiozza 5 (1805)

Quel signore che desidera maestra di pianoforte per accompagnare, è pregato gentilmente di ripassare (1902)

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi stanzetta bene ammobiliata, ingresso affatto libero. Offerte con prezzo «I. R.» posta restante. 1913

Affittasi stanza ingresso libero, ammobiliata vuota, via Nuova 39. (1898)

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, stufa, vista sul mare, costo. Sanità 16, terzo (1894)

Affittansi due stanze elegantemente ammobiliate con stufa. Via Molin piccolo 1, primo. (1898)

Affittasi stanza ammobiliata a distinto signore Acquedotto. Indirizzo «Piccolo» (1729)

Affittasi stanza ammobiliata volendo costo. Via S.ta Lucia 6, quarto, 13. (1758)

D'affittare prontamente due stanze, ingresso libero, con o senza mobiglio, via Soussa 2, pianoal. (1801)

A motivo partenza affittasi prontamente quartiere tre stanze, camerino e cucina. Indirizzo al «Piccolo». (1892)

Bellissima stanza ammobiliata con stufa affittasi S. Nicolò 7, terzo. (1895)

Acquisti e vendite

Ricercasi Ariston, Via Vienna N. 4. (1911)

Ricercansi mobili e utensili usati per appalto. Indirizzo al «Piccolo» (1900)

Motore gas, forza 1-2 cavalli, ricercasi. Indirizzo «Piccolo». (1883)

Botti da vendere. Osteria «All'Abbondanza», Acquedotto 7. 1730

Buonissimo pianoforte Heitzmann-Flügel vendesi. Piazza Giuseppina 3, terzo piano. (1707)

Da vendere piccolo sparherd nuovo. Insinuarsi dal portinaio in Corso N. 47. (1871)

Da vendere osteria bene avviata, centro città, a motivo partenza. Indirizzo al «Piccolo» (1873)

Pulito usato fiorini 5, coltrine, argenteria, vendesi prezzi incredibili. Indirizzo «Piccolo» (1887)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Mancia di fiorini 10 a chi riportasse all'amministrazione del «Piccolo» un fermaglio d'oro forma rotonda con intagliatovi il Leone di S. Marco, smarrito Domenica mattina dal Tergesteo percorrendo il Corso in Tramway fino alla Scala d'oro. (1876)

Smarrito orologio d'oro da signora con chatelaine, da S. Giacomo lungo il Corso sino Lazzaretto vecchio. Generosa mancia portandolo al «Piccolo» (1875)

Smarrito cane da caccia, statura grande, color bianco con macchie e punteggiato giallo, a nome «Febo». Il portatore riceverà generosa mancia portandolo via Media 17. Eugenio Buffelin. (1869)

Chi avesse trovato una cagna da caccia di mantello bruno a macchie bianche che risponde al nome di Luna, favorisca consegnarla in via dei Forni N. 3, I piano, dove riceverà adeguata mancia. (1846)

E' pregata quella persona che fu veduta raccogliere, in Corso, un braccialetto con granate, di portarlo all'amministrazione del «Piccolo» a scanso di dispiaceri. (1882)

Diversi

Ragazza d'anni 23 desidererebbe far conoscenza con uomo di cuore e civile, scopo matrimonio. Preferibile giovane vedovo con 1 o 2 bambini o persona attempata. Serie e gentili offerte »N. E. R.« posta restante (1868)

Persona seria ineccepibile cerca 2000 fiorini per ingrandire una fiorente industria garanzia solida. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo» (1870)

Signorina M. Favorisca ritirar lettera posta restante sub numero di casa ove abita. S. (1878)

Faust Inserii ultima volta 19 corr. Scritto promessomi! Partii in campagna 30 luglio, giorno innanzi eravate da me, Vi compresi. Margherita. (1881)

Alcibiade (Erodiade). A chi diritto ne avea, dileguo di mia fede foggirti, (non però dimenticarti, troppo ti amo) fatalità volle ieri incontrarti..., che dirti dippiù... soffro... Ti ringrazio che mi hai guardato, ma nulla posso più fare, se mi vuoi ancora bene, dimostralo, prega tu quella ottima persona, dilli che sono infelice, imploroti pietà. Addio. (1890)

Perspicace. Sarò felicissimo se mi accorderete quest'oggi, quanto mi avevate promesso l'altro martedì, servendomi la sola parola, »verrò« che volerò ad attendervi al luogo stabilito. 1915

Olga Grazie, ben triste compenso date al mio amore infinito. 1915

Nero Non ti comprendo. Ti vidi a Teatro senza essere avvisato. Da mercoledì manco tue nuove. Se ritirasti lettera giacente posta sotto cifra da te indicate, perchè non scrivi? Attendo oggi senza fallo tuo scritto. 1912

Iata Dispiacente non salutarti, Giovedì t'aspetto 13¼, tuo G. (1906)

E senza te l'universo unito per momento loco nel mio cuore non può trovare. Ritirerò col m o nome. (1908)

I. Il cenno del giornale da te chiestomi significherà abboccamento e lo desidero ampiamente. I. I. (1909)

Io non ho detto «Fortuna» ma Tribuna, e se non Tribuna allora Fanfulla, con un Fernet nella mia stanza. Portinaia. (1910)

Griso. Sono arrivato. Ti aspetto infallantemente oggi alle 3¾ pom. Addio. (1893)

Oscurità. T'attenderò luogo come stabilito. Tuo Velda. Arrivederci. (1897)

Signora vedova Serietà, favorisca ritirare lettera sotto «Alpino» posta restante. (1917)

Elegantissima Sala Tersicore Chiozza 5 cedesi condizioni favorevolissime Clubs-Circoli. (1806)

Socio ricercasi, valente ed esperto commerciante, possibilmente tedesco, anche senza capitale, onesto, di ottimo carattere. Scrivere sub «Gleiche Gesinnung» al «Piccolo» 1899

Persona con 10,000 capitale, associerebbesi volentieri negoziante industriale avente eguale capitale. Offerte sub «Unione 33» fermo posta. (1916)

Gosto fino per signori (anche al proprio domicilio) a prezzi da convenirsi offre dal 1. novembre la signora Elisa Krisman, via Valdirivo 19, I piano. (1872)

Ghirlande in perle, prezzi modicissimi. Via San Nicolò N. 24, III piano. (1891)

Cotone preparato per turrare porte e finestre, Deposito presso i Fratelli Frannez (1776)

Pellicciaio G. Zelesnik via S. Giovanni N. 6 p. II. (1840)

Vino Italiano vendesi nel Deposito Via San Lazzaro N. 8. (1752)

Suste da letto a tutti prezzi, Tappezziere Paux via Fontanone. (1867)

Nel Negozio Manifatture di C. Singer, Barriera Vecchia 19, continua la vendita per stralcio di tutte le merci avareate a prezzi eccezionali. (1877)

Lavoratorio tappezziere Antonio Buiasich, via Muda vecchia 3 Trieste; trovasi suste letto fiorini cinque in più. Lavori tappezziere eseguiti modico prezzo. Per fuori Trieste prezzo corrente illustrato gratis a richiesta 1901)

Oche e dindi 64, grasso 50, giornalmente Macelleria Polacco, Ribergo, (1780)

Istrumenti musicali d'arco (specialità) fabrica, deposito, riparazioni, increnature, a prezzi modicissimi. Via Piazza Piccola 1, E. Magrini. 1914

Capuchon Cuffiotti, Fichus e Pellerine in lana. Raccomanda il suo ricco assortimento a prezzi moderatissimi il Negozio Viennese, piazza della Borsa 6/2. (1889)

Berretti in tutti i modelli per signori, signore e fanciulli si trovano nel più completo assortimento ed ai più miti prezzi presso il Negozio Viennese. (1885)

Novità in cappelli per signora e ragazze nonchè per fanciulli, di fresco arrivate al Negozio Viennese. (1881)

Maglie per signori, signore e fanciulli, in 5600 differenti qualità, a prezzi fissi di fabrica, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 6/2. (1886)

Farmacia Franzoni via S. Antonio, vende Ferro-China soldi 70. Acqua Catrame uso Guyot soldi 40. Pastiglie Franzoni contro la tosse, raucedine, soldi 25. Cerotto per i calli soldi 10. (1904)

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali della Farmacia Rovis. 1850

Il più comodo sistema di risparmio.

Fortune estremamente favorevoli nel guadagno.

La **Budapester Bankverein A. G. di Budapest**, *Elisabethplatz 19*, con un capitale in azioni di 3 milioni di fiorini ed un fondo di riserva di 600.000 fiorini, raccomanda l'acquisto di libri di lotteria della sua Società di lotteria d'occasione.

GRUPPO «D»

sopra 100 grandi biglietti dello Stato. Versamento mensile fior. 10. – numero dei partecipanti 50.

GRUPPD «G»

sopra 216 dei migliori e più sicuri biglietti dello Stato e privati, per 25 partecipanti, versamento mensile soltanto fior. 5. - I soci dei due gruppi partecipano all'estrazione dei biglietti di lotteria della **Valle del Ticino** e dei biglietti **Comunali di Vienna** che avrà luogo già al 1. ottobre. **Vincita principale 300.000 fiorini I libri di lotteria vengono rimessi appena inviato l'importo delle prime rate. Abili rappresentanti vengono accettati ad ottime condizioni.**

✝

MARIA SAIJZ

spirò nella notte dal 23 al 24 corr. a Gemona (Friuli) l'anima eletta, dopo lunghe e crude sofferenze.

I desolatissimi sottoscritti ne danno il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

TRIESTE, 24 Ottobre 1892.

Lucrezia Saijz nata **contessa di Montereale**
madre.

Giuseppe Saijz
Avv. **Alfonso** dott. **Saijz**
fratelli,

Marina Lanzi
sorella
Dott. **Alessandro Lanzi**
cognato

Anna Saijz nata **Franco**
cognata.

Anna ved. **Svetina**
nata **contessa di Montereale**
zia.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

SALONE-BIRRARIA
AL PONTE DELLA FABBRA
Domani sera 3 nuovi debutti
INGRESSO LIBERO.

AVVISO.

In seguito a circostanze di forza maggiore il *«Friese»* deve sospendere la linea ***Trieste-Pola-Ancona*** fino nuovo avviso.

Vennero smarriti

nell'atrio dell'i. r. Dogana in punto franco **2 Certificati per Vino.** Chi li avesse trovati è pregato depositarli all'Ufficio protocollo della Dogana, verso generosa mancia

CARBONE

FOSSILE-STIRIA

per uso Sparherd e Stufe trovasi in grande quantità nel Deposito di

G.a Cohen

a f. 1.20 i 100 chilogr. franco a domicilio
Via Amalia N. 1
Recapito: via Carintia N. 19, II p.

50 SOLDI

I Viglietti dell'Esposizione Musicale di Vienna si vendono a 50 soldi presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. — Vincita principale f. 7?.000. Undici Viglietti soltanto f. 5.

Belle Signore.

Belle camicie da signora di eccellente tela da strapazzo, con ricca guarnizione di pizzi, taglio francese, raccomandabili per regali.

6 Pezzi soltanto f. 3.75

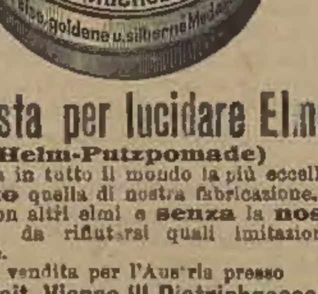
spedisce solamente verso rivalsa, fino a tanto che dura il deposito, la signora **Regina Sachs, Vienna II** Rembrandtstrasse 22-c.

Vini Pugliesi

Angolo via S. Giorgio e Lazzaretto Vecchio.

Vendita per famiglie, non meno di litri 28 a ***soldi 24***

CONSEGNA A DOMICILIO
MAGNIFICO DOMENICO.



La pasta per lucidare Elmo

(Helm-Putzpomade)

riconosciuta in tutto il mondo la più eccellente è **soltanto** quella di nostra fabricazione.

Scatole con altri elmi e **senza** la **nostra** firma sono da rifiutarsi quali imitazioni di niun valore.

Esclusiva vendita per l'Austria presso
Gottlieb Voit Vienna III Dietrichgasse 3 a

Puritas

(Latte per ringiovanire i capelli)

Purias è, fra i latti per ringiovanire i capelli, l'unico garantito innocuo e rispondente a tutte le esigenze e che ringiovanisce capelli grigi, risp. bianchi facendoli ridivenire biondi o bruno-castani, senza che i più vicini possano avvertire il cambiamento del colore de' capelli.

OTTO FRANZ, Vienna Mariahilferstrasse 38
Deposito nel Negozio Profumerie „AL REGNO DI FLORA". Via S. Sebastiano N. 4.

Dr. Gust. Fano

SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via delle Legna 3, I.o piano
Ordinazioni dalle 12 alle 1.

Emporio vestiti fatti

al primo piano
in piazza delle Legna N.1.
ANCHE IN RATE

Secondo il
Comunicato
dell'
I. R. Ministero di Finanza

con l'introduzione della nuova valuta vengono poste fuori di corso tutte le monete di convenzione ancora in circolazione e precisamente: **Crocioni, Spadoni, Svanziche** vecchie e nuove, **Carantani** da 3, 5 e 6.

Sono inoltre fuori di corso:

Talleri **Maria Teresa, Bavari, Colonnati Messicani, Prussiani, Prussiani doppi, Svanziche** estere.

Tutte le sopra indicate monete, come qualsiasi altra moneta d'oro o d'argento, vengono comperate al miglior corso di giornata dalla **Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.**

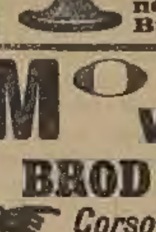
VINO della cantina d'Orsera

— di —
LUIGI TAVOLATO
preferibile a ogni altra qualità

Terrano vecchio . . .	soldi 28
Terrano nuovo refoscato .	„ 26
Terrano nuovo „ . .	„ 28
Piantadella	„ 20

Franco a domicilio, non meno di 28 litri.
Recapito Corso 19, nel cortile.

Bilancia Domestica



della portata di 10 chilogrammi con indicazione del peso nuovo e vecchio, costruzione solida.

Prezzo soltanto f. 3.75 l'una compresa la cassetta, franco di porto spedisce la casa **Kloss, fabricatrice di novità patentate, in Brünn 48.**

MOBILI VIENNESI

BROD e HANNAK
Corso 31, pianoterra

Ricco assortimento di fornimenti completi in tutti gli stili moderni come pure tappezzerie e mobili in ferro. Prezzi modicissimi. Qualità garantita. Prezzi correnti per la provincia gratis.

IMPIEGO di DENARO

La Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio raccomanda le seguenti Obbligazioni quale il miglior impiego di capitali.

Comunale Trieste 4%	f.	95.25	circa
Boden Credit 4%	„	96.75	„
Banca Aust.-Ung. 4%	„	100.20	„

II
Manuale di Cucina
di
Caterina Prato
è un libro pregevolissimo.

In seguito a molteplici richieste, venne eseguita la traduzione dall'originale tedesco, di cui furono diffusi a quest'ora più di 140.000 esemplari. L'autrice — Italiana di nascita — si è tenuta alle norme della cucina italiana.

Il libro offre oltre 2000 ricette, contiene le cognizioni preliminari per la cucina comune, e tratta della preparazione delle vivande tanto signorili che ordinarie in modo fondamentale e facile.

Il prezzo del libro, legato in tela, è di fior. 2·40.

Trovasi vendibile in tutte le librerie.
Libreria „STYRIA" editrice, Graz.

3 Estrazioni già al 31 Ottobre
1. e 5 Novembre.

A queste estrazioni riccamente compilate con forti vincite, raccomandiamo il seguente gruppo:
1 Biglietto Croce Rossa Ungh.
1 Biglietto Croce Rossa Ital.
1 Biglietto Tabacchi Serbi
1 Biglietto Buon Cuore
46 estrazioni con una totale vincita principale di **1 Milione di Fiorini** durante il pagamento.

Tutti i 4 Biglietti verso 45 rate mensili di f. 1.—.

1 Biglietto Boden Credit 3%, II Emissione, verso 42 rate mensili di fiorini 3.—

Diritto di partecipare a tutte le vincite subito dopo l'invio della I rata. - Ogni biglietto deve venire estratto.

I pagamenti possono farsi franco di spese presso qualunque i. r. Ufficio di Posta mediante i nostri certificati di versamento che vengono inviati ai committenti.

Cambiovalute **Werner & C.,** Vienna I. Wipplingerstrasse prolungata Nr. 39.

Liste delle Estrazioni gratis e franco. Commissioni per la provincia vengono tosto eseguite.